

Descrizione  
Intervento

**C.I. 14308 \_ 2.3.5 Ambiente e Territorio – Ripristini straordinari edifici scolastici Venezia: Interventi straordinari di adeguamento funzionale edilizia scolastica Lido, Pellestrina e isole - CUP: F71E17000190001**

Fase Progetto  
**Documento**

Esecutivo

Piano della Sicurezza e Coordinamento

Revisione	Descrizione
00	
01	
02	
03	
04	
05	

**Elaborato da**

Progettisti

Arch. Luciana Vita

**Verificato da**  
**Rilasciato da**

R. U. P.  
R. U. P.

Arch. Luciana Vita  
Arch. Luciana Vita

**1 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**

L'ambito territoriale nel quale si collocano i cantieri di cui al presente appalto è circoscritto alle isole del Lido e Murano.

I plessi scolastici coinvolti sono riportati nel seguente elenco:

**LIDO**

Scuola dell'infanzia G.RODARI

Scuola dell'infanzia P.L.PENZO

**MURANO**

Scuola secondaria di I° grado B.A. VIVARINI

**1.1 indirizzo di cantiere**

I cantieri in oggetto sono ubicati ai seguenti indirizzi:

**LIDO**

Scuola primaria P.PENZO

Scuola dell'infanzia G.RODARI

via Buona da Malamocco 2

via F. Duodo 37

**MURANO**

Scuola secondaria di I° grado B.A. VIVARINI

F.ta Radi 9/a

**DATI PRESUNTI DEL CANTIERE:**

Inizio lavori:

da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara

Durata in giorni:

153 NATURALI CONSECUTIVI

Numero massimo lavoratori in cantiere:

**12**

Ammontare complessivo lavori:

Euro 282.044,32 (al lordo del ribasso di gara)

**LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI**

RUP / RL – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO / RESPONSABILE DEI LAVORI

CSP - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
CSE - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE  
DTC - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA  
DL - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE  
MC - MEDICO COMPETENTE  
RSPP - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE  
RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA  
PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO  
POS - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA  
DVR - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
LGS - LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA

### GENERALITA'

Il cantiere in oggetto prevede la realizzazione dei lavori e forniture necessari per la manutenzione straordinaria delle scuole dell'infanzia Rodari e Penzo al Lido, e della scuola secondaria di primo grado Vivarini di Murano. Per la scuola Rodari è previsto un intervento di rinnovo radicale degli ambienti, con modifica parziale del distributivo attuale: in particolare si prevede il rifacimento dei locali igienici e degli spazi di servizio, nonché degli impianti elettrico e idrico-sanitario, la ripassatura della copertura e la chiusura del portico d'ingresso. Per la scuola Penzo si prevede la sostituzione della passerella lignea esterna. Per quanto riguarda la scuola Vivarini si prevede il rifacimento completo degli spogliatoi di pertinenza della palestra, e la realizzazione di alcune porzioni di controsoffitto. il tutto sulla base delle valutazioni realizzate dai tecnici a seguito dei sopralluoghi effettuati sulla base delle richieste inviate dai responsabili delle suddette sedi scolastiche.

Saranno compresi nell'appalto tutti i lavori, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori perfettamente compiuti secondo le regole dell'arte.

Nella tabella sottostante vengono riportati gli importi previsti per le opere da realizzarsi nelle singole scuole.

SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO PROGRAMMATO	IMPORTO LAVORI PROGRAMMATI
Scuola secondaria di I° grado Vivarini - Murano	Intervento di rifacimento dei locali spogliatoi sportivi e realizzazione di porzioni di controsoffitto	84.680,22
Scuola infanzia Penzo - Lido	Sostituzione della passerella lignea esterna	22.693,58
Scuola dell'infanzia Rodari - Lido	Rinnovo radicale degli interni e ripassatura della copertura	174.670,52

totale importo lavori € 282.044,32

Per l'individuazione delle planimetrie degli edifici oggetto di intervento si rimanda agli elaborati grafici allegati al progetto.

L'individuazione degli interventi programmati nasce dalle seguenti motivazioni:

#### **- scuola secondaria Vivarini:**

Per quanto riguarda la scuola Vivarini, essa si compone di un piano terra e piano primo, il distributivo si sviluppa attorno ad un nodo centrale costituito dall'atrio di ingresso, a partire dal quale si espande verso sud la zona dedicata alle aule didattiche e ai servizi igienici degli alunni, verso nord l'area della segreteria amministrativa dell'IC Foscolo, l'auditorium e, al primo piano, alcuni locali inutilizzati. Sempre dal nodo centrale si sviluppa anche una palestra dotata di spogliatoi. Quest'ultima è utilizzata sia dagli studenti che dalle associazioni esterne, e si connota come un presidio sportivo molto importante per l'isola di Murano.

L'immobile è stato edificato alla fine degli anni settanta del novecento, ha subito limitati interventi di rinnovo, come nel caso dei servizi igienici per i ragazzi e per persone con disabilità al piano terra, o la sostituzione di parte dei serramenti a vetro singolo originari con altri a vetro camera; tuttavia la maggior parte dei locali e delle finiture non hanno trovato nel tempo lo svecchiamento di cui necessitano.

In particolare gli spogliatoi e i servizi igienici della palestra presentano finiture e impianti ormai inadeguati a garantire la piena funzionalità dei locali, in generale tali problematiche si ripercuotono anche sulla salubrità dei luoghi.

**- scuola dell'infanzia Penzo:**

L'immobile, risalente al 1984, è caratterizzato da una pianta centrale su cui si apre una sorta di corte interna aperta, i due corpi di fabbrica che prospettano sul canale interno sono collegati mediante un ponte ligneo sospeso sull'acqua: da alcuni anni esso è stato interdetto all'utenza per questioni di sicurezza, dato il degrado in cui versano i materiali di cui è costituito. Particolarmente compromesso risulta il tavolato ligneo di calpestio ed il corrimano.

**- scuola infanzia Rodari:**

La scuola dell'infanzia "G. Rodari" sita al Lido, oggi ospita un numero di bambini pari a 50.

L'edificio, risalente al 1979, è costituito da un unico corpo di fabbrica di modeste dimensioni, a pianta rettangolare ad un solo piano, con tetto a due falde e manto di copertura in coppi. Lo scoperto di pertinenza, parzialmente pavimentato con mattonelle antitrauma, è munito di giochi per bimbi, tavolini e sedie.

Dal punto di vista distributivo, l'immobile è costituito da un portico d'accesso/accoglienza, da cui si accede ad un ampio vano centrale utilizzato a refettorio.

Qui si trovano gli accessi alle aule, ai gruppi bagni per alunni e per il personale addetto, ad uno spogliatoio, ad un ufficio ed al vano porzionatura.

Il distributivo interno dell'edificio presenta caratteri di promiscuità tali da non permettere un utilizzo adeguato degli spazi. Il refettorio/porzionatura ed il blocco dei servizi igienici nel complesso non risultano adeguati alle normative attualmente vigenti.

Gli infissi, esterni ed interni, non garantiscono il corretto isolamento.

Le pavimentazioni interne presentano importanti livelli di usura oltre che un inadeguatezza rispetto alla destinazione dei locali.

## **PARTICOLARITÀ**

Fa altresì parte integrante del presente PSC il LGS che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice. Sarà cura del CSE consegnarlo in sede di 1° riunione di coordinamento. Tale documento costituisce il registro di cantiere del CSE; nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi.

Il LGS, oltre ad essere parte integrante del PSC, costituisce lo strumento del CSE al fine della contestualizzazione delle riunioni preliminari, delle visite effettuate e dei relativi riscontri ovvero delle azioni di coordinamento e controllo e pertanto dovrà costantemente essere mantenuto in cantiere per tutta la durata dello stesso.

**PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI**

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo.

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

- ☐ Copia della nomina del RSPP
- ☐ Copia della nomina del MC
- ☐ Copia della nomina degli addetti al primo soccorso ed all'antincendio
- ☐ Dichiarazione di avvenuta valutazione del rumore
- ☐ Dichiarazione dell'avvenuta formazione ai sensi del D.Lgs. 626/94
- ☐ POS

La mancanza dei documenti sopra citati potrà costituire motivo di richiesta da parte del CSE al RL di sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE.

**SOGGETTI – RESPONSABILITA'**

COORDINATORE PER LA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA (CSP)

**Ditta/Persona fisica:** LUCIANA arch. VITA

**Indirizzo:** Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco, 4136

**Responsabilità e competenze:** Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera. La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

**COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DELL'OPERA**

**Ditta/Persona fisica:** Da nominare con il gruppo di Direzione Lavori

**Indirizzo:**

**Responsabilità e competenze:** Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del E' la figura di recente introduzione, che opera per conto del RL con le seguenti funzioni:

- collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori,
- collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;
- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i

lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

**DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA**

**Responsabilità e competenze:** Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal PSC. ;  
E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro (art.2 c.lett.b) D.Lgs.626/94.

**DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PER L'IMPRESA**

**Responsabilità e competenze:** Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare fa proprio il POS (documento di valutazione cantiere), rendendolo coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese coesecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori.  
Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.  
lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:  
a)organizzazione e la gestione generale del cantiere;  
b)scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;  
c)programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);  
d)loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;  
e)gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;  
f)magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;  
g)coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle subpianificazioni di sicurezza,  
h)coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;  
i)obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

**CAPOCANTIERE**

**Responsabilità e competenze:** Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo): fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere, coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature. In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.  
L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano operativo alla realtà operativa del Cantiere.  
In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile

dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori.

Il capocantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore. Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al CSE prima dell'inizio lavori.

### CAPI SQUADRA

**Responsabilità e competenze:** La loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:

- 1) applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- 2) controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- 3) segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- 4) informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

### LAVORATORI AUTONOMI

**Responsabilità e competenze:** Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare: se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavatore; se inseriti in una operazione autonoma in compresenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore. Devono rispettare le indicazioni dei piani di sicurezza e coordinamento ed operativi.

### IMPRESA APPALTATRICE

Da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara d'Appalto.

### PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato e dai singoli piani specifici abbia i seguenti contenuti minimi:

- descrizione dell'organigramma di cantiere con individuati i soggetti che si interfaceranno con DL e CSE;
- individuazione delle fasi di lavoro e scomposizione in processi operativi elementari;
- cronoprogramma dei lavori;
- gestione dell'emergenza;

il piano operativo dovrà essere costantemente aggiornato sulla scorta delle variazioni programmate od impreviste e in tutti i casi di subaffidamenti non pianificati.

### VERIFICA IDONEITA'

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:

#### CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS

A. INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DEL CANTIERE;

B. ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE;

- datore di lavoro
- responsabile servizio prevenzione e protezione
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- medico competente
- addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)

- direttore tecnico di cantiere
- capo cantiere
- preposto
- lavoratori
- sub fornitori / lavoratori autonomi

#### C. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE

#### D. L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- recinzioni - delimitazioni - viabilità - segnaletica
- servizi logistici ed igienico assistenziali

(per i punti sopra indicati dovranno essere fornite tavole esplicative oltre che le descrizioni di apprestamento e dimensionamento)

#### E. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

#### F. L'ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE;

#### G. ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE;

#### H. LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC E COMUNQUE PER

- utilizzo promiscuo di macchine / attrezzature
- gestione emergenze
- gestioni impianti
- gestione rifiuti

#### I L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE IN MERITO A:

- uso DPI
- mansione svolta
- gestione emergenza
- uso macchine
- PSC e POS
- procedure

#### J. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI ELEMENTARI

DESCRIZIONE DI OGNI FASE scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:

- .Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza)
- .Indicazioni delle modalità operative
- .le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento
- .eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio
- .l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo
- .l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate
- .durata prevista del processo operativo

#### K. CRONOPROGRAMMA PER OGNI FASE INDIVIDUATA CON RIFERIMENTO AL CRONOPROGRAMMA GENERALE (ELABORATO GRAFICO)

#### L. DATA ELABORAZIONE - FIRME DEL DATORE DI LAVORO, DEL RSPP, DEL RLS (SE NOMINATO)



## VALUTAZIONE DEI RISCHI

### PRESCRIZIONI GENERALI

L'analisi della situazione dello stato dei luoghi evidenzia alcune criticità generate dalla compresenza di utenti (bambini, insegnanti, personale ausiliario, personale AMES, ect) all'interno dei plessi scolastici e la contemporanea presenza degli operai dell'impresa aggiudicataria. Al fine di limitare al massimo tali criticità la programmazione degli interventi dovrà attenersi scrupolosamente al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto esecutivo. Nel caso della scuola Penzo la sostituzione della passerella sarà realizzata tra il mese di maggio e giugno 2018, pertanto dovrà essere compartimentata l'area d'intervento sulla base del **POS** e del presente PSC. L'impresa aggiudicataria prima di accedere al plesso scolastico oggetto d'intervento dovrà prendere accurata visione del **DVR** concordando con il CSE le modalità operative, i tempi di esecuzione e le misure preventive e protettive da mettere in atto integrative a quelle sotto riportate.

### RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

Per tutte le aree:

#### RISCHIO DI INVESTIMENTO

Durante le operazioni di accesso al cantiere e di approvvigionamento dei materiali i lavoratori sono esposti al rischio investimento trattandosi di siti accessibili dalla pubblica via.

#### RISCHIO DI CADUTA:

Trattandosi di lavori da eseguirsi anche in quota i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto durante l'accesso ai ponteggi o durante le ispezioni alle coperture. In particolare il rischio caduta è presente per i lavori di rifacimento della guaina di copertura e per la ripassatura del manto in coppi, per le ispezioni e manutenzioni ai pluviali, per le manutenzioni ai serramenti e agli impianti esistenti o alle soffittature;

#### RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

#### RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuzione.

#### RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

#### RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

### RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

#### RISCHIO DI INVESTIMENTO

Durante le operazioni di accesso al cantiere e di approvvigionamento dei materiali gli utenti delle scuole potrebbero essere esposti al rischio investimento trattandosi di siti accessibili dalla pubblica via.

#### RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

#### RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuzione.

**RISCHIO RUMORE**

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

**RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI**

Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

**RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI**

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

**RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE****MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE****RISCHIO DI INVESTIMENTO**

Tutti i mezzi operativi dovranno entrare e uscire dalle aree di cantiere previa predisposizione di movieri di coordinamento del traffico veicolare e pedonale muniti di indumenti ad alta visibilità e paletta. La velocità di marcia dovrà tassativamente non superare i 10 km/h dando comunque precedenza ai cicli e ai pedoni.

Al fine di ridurre al minimo i rischi da investimento l'ingresso e l'uscita dei mezzi di cantiere dovrà avvenire al di fuori dell'orario di ingresso e uscita del plesso scolastico coinvolto nelle lavorazioni nei mesi di maggio e giugno, cioè la scuola Penzo, attualmente così articolato:

- ingresso dalle ore 07.30 alle ore 09.00;
- uscita alle ore 15.30 e alle ore 16.30;

I suddetti orari dovranno essere verificati ed aggiornati in concomitanza con l'avvio dei lavori.

**RISCHIO CADUTA MATERIALE**

La necessità di ridurre al minimo la caduta di materiale dall'alto prevede la messa in opera di due distinte azioni preventive e protettive:

- nel caso di carico scarico forniture e sollevamento o abbassamento materiale di cantiere dovrà sempre e comunque essere rispettata la normativa sui carichi sospesi. In particolare dovrà essere interdetto l'accesso sotto il raggio d'azione del braccio di sollevamento mediante segregazione di detta area e avvalendosi dell'ausilio di un moviere per il coordinamento delle manovre;
- nel caso di possibile caduta accidentale di materiale derivante da distacchi incontrollati di piccole porzioni di intonaco o di piccola minuteria si prescrive l'interdizione al transito mediante segregazione dell'area lungo tutto il perimetro del fabbricato con rete arancione in polietilene. Al fine di ridurre qualsiasi altro rischio interferenziale derivante dalla caduta di materiale dall'alto sugli ingressi dei vari plessi scolastici dovranno essere installate idonee tettoie protettive.

**RISCHIO CADUTA**

Tutti i lavori in quota quali sostituzione delle guaine esistenti dalle coperture dovranno essere eseguiti mediante ganci di fissaggio delle funi di tenuta sulla copertura. I dispositivi anticaduta esistenti dovranno essere preventivamente verificati.

**RISCHIO ELETTROCUZIONE**

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuzione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica;

**RISCHIO RUMORE**

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione in concomitanza con la chiusura del plesso scolastico al fine di eliminare l'interferenza con gli utenti stessi.

**RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI**

Trattandosi di lavori da effettuarsi in copertura gli eventuali vapori rilasciati non coinvolgeranno gli utenti del plesso scolastico. Si prescrive comunque l'uso di mascherine protettive per i lavoratori da definire in base alla tipologia del prodotto da applicare e alle specifiche prescrizioni sulla messa in opera della guaina impermeabilizzante.

#### RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

### ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

#### DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO – AREE DI DEPOSITO

In generale si dovrà provvedere alla completa segregazione dell'area di lavoro tramite posa di barriera costituita da rete arancione in plastica di altezza pari a m 2.00 e resistente in modo da intercludere gli accessi agli estranei su tutti i lati.

L'area di deposito e la baracca di cantiere saranno disposte come da elaborato grafico allegato alla presente.

La recinzione dovrà riportare, su tutto il perimetro la segnaletica di sicurezza prevista:

**DIVIETO DI ACCESSO**

**AGLI ESTRANEI**

**AI LAVORI**

La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.



**DIVIETO DI ACCESSO**

**AGLI ESTRANEI**

**AI LAVORI**

#### GAS / CARBURANTI

Per il deposito di gas carburanti e oli, qualora necessari, l'appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione di idonee aree da realizzare secondo la normativa antincendio vigente. La zona di stoccaggio dovrà essere comunque recintata ed essere impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti. Questa zona dovrà essere coperta da un'idonea tettoia in modo da riparare i contenitori dagli agenti atmosferici; Dovrà inoltre essere installata la segnaletica di sicurezza prevista:

**MATERIALE VIETATO USARE VIETATO L'ACCESSO**

**INFIAMMABILE FUMARE FIAMME LIBERE AL PERSONALE**

**NON AUTORIZZATO**

La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.

### EMERGENZE

#### PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche (ospedale di Venezia) tramite l'attivazione del servizio di pronto intervento al numero 118; analogamente per eventuali incendi si farà capo al servizio di pronto intervento al numero 115.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere dovranno essere tenuti i prescritti presidi farmaceutici (pacchetti di medicazione nei mezzi). Analogamente, per lo spegnimento di

piccoli incendi, dovranno essere tenuti, in prossimità dei luoghi di lavoro e sui mezzi degli estintori regolarmente verificati. Tanto i pacchetti di medicazione che gli estintori, dovranno essere identificati con idonea segnaletica:

Ai sensi del D.Lgs.626/94 ci dovrà essere in cantiere un adeguato numero (tale da garantire sempre la presenza di almeno uno degli addetti per ciascuna area di lavoro) di persone addette al primo soccorso ed all'antincendio che devono aver ricevuto una specifica formazione con apposito corso.

La verifica di tali adempimenti è a cura dell'organizzazione d'impresa.

#### IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dalla L.46/90; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto dovrà a tal fine rilasciare l'apposita Dichiarazione di Conformità. In prossimità dei quadri elettrici e degli eventuali componenti degli impianti (gruppi elettrogeni, derivazioni, ecc.) dovrà essere riportata l'idonea segnaletica identificativa del pericolo:

TENSIONE

ELETTRICA

PERICOLOSA

#### MOVIMENTAZIONE CARICHI

Per le operazioni di sollevamento manuale si dovranno adottare idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg, carichi di limitato ingombro, carichi superiori ai 30 kg sollevati con mezzi o più persone, ecc...

#### DPI

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Tali D.P.I. dovranno essere dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs.626/94 e secondo le indicazioni eventualmente riportate nel presente piano.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

#### Protezioni della testa

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

#### Protezione degli occhi

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

#### Protezione delle mani

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

#### Protezione dei piedi

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suola antichiodo e dotate di untale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

#### Protezione dagli investimenti

L'impiego delle opportuni indumenti ad alta visibilità (terza categoria) è da considerarsi generalizzato in quanto si opera sempre in prossimità di traffico veicolare.

#### Protezione delle vie respiratorie

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

I D.P.I. necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.lgs.626/94.

#### INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs.493/96 indicanti le principali norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori dovrà essere elargita a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici l'informazione ed erogata la formazione relativamente a:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- i pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

In particolare dovranno essere trasmesse e illustrate a cura del Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice, le nozioni relative al PSC e ai singoli POS.

#### PROCEDURE PRINCIPALI

##### PREMESSA

Vengono di seguito evidenziate le principali procedure che le imprese esecutrici dovranno adottare durante l'esecuzione dei lavori; qualora le imprese stesse avessero procedure simili già in atto, potranno proporle al vaglio del CSE, al fine di concordare l'eventuale modifica e/o integrazione.

Le misure di prevenzione e DPI nonché gli apprestamenti da adottare durante l'utilizzo di macchine, attrezzature e sostanze, nonché delle attività lavorative e le conseguenti procedure operative sono quelle previste dalla legislazione vigente (DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, ecc.) e sono a carico della/e impresa/e nonché lavoratori autonomi o fornitori che eseguiranno i lavori così come pure la vigilanza relativa.

Il controllo sull'applicazione di quanto previsto dal piano (per le parti non rientranti nei campi sopra individuati) e sulla corretta attivazione delle procedure derivanti dallo stesso da parte delle imprese, lavoratori autonomi, fornitori, è a carico del CSE.

#### CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa

---

le seguenti macchine e attrezzature:

- ponteggio
- ponte su ruote
- betoniera
- sega circolare
- sega tagliamattoni
- tranciasferri
- macchine operatrici
- apparecchi di sollevamento
- utensili elettrici portatili

All'atto della consegna il Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;

2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

si impegna a:

4. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
5. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
6. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data \_\_\_\_\_

Letto e sottoscritto \_\_\_\_\_

DPI

Ricevuta di consegna DPI dai lavoratori

Lavoratore (Cognome e nome): \_\_\_\_\_

Mansione: \_\_\_\_\_

Casco di protezione:

tipo \_\_\_\_\_ durata media Triennale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Cuffia otoprotettrice

tipo \_\_\_\_\_ durata media Triennale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Tappi auricolari

tipo \_\_\_\_\_ durata media Al consumo - prossima consegna \_\_\_\_\_

Occhiali protettivi

tipo \_\_\_\_\_ durata media Triennale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Schermi facciali

tipo \_\_\_\_\_ durata media Ad usura - prossima consegna \_\_\_\_\_

tipo \_\_\_\_\_ durata media Ad usura - prossima consegna \_\_\_\_\_

Mascherina antipolvere

tipo \_\_\_\_\_ durata media Al consumo - prossima consegna \_\_\_\_\_

Mascherina con filtro

tipo \_\_\_\_\_ durata media In base alla notifica - prossima consegna \_\_\_\_\_

Guanti

tipo \_\_\_\_\_ durata media Ad usura - prossima consegna \_\_\_\_\_

Scarpe alte

tipo \_\_\_\_\_ durata media Annuale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Scarpe basse

tipo \_\_\_\_\_ durata media Annuale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Stivali

tipo \_\_\_\_\_ durata media Triennale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Ginocchiere

tipo \_\_\_\_\_ durata media Ad usura - prossima consegna \_\_\_\_\_

Cinture di sicurezza

tipo \_\_\_\_\_ durata media Quinquennale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Vestiaro speciale

tipo \_\_\_\_\_ durata media Ad usura - prossima consegna \_\_\_\_\_

Impermeabile (\*)

tipo \_\_\_\_\_ durata media Ad usura - prossima consegna \_\_\_\_\_

Vestiaro da lavoro (\*)

tipo \_\_\_\_\_ durata media Annuale - prossima consegna \_\_\_\_\_

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna.

Letto e sottoscritto:

il lavoratore .....data .....

con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un usa e getta.

(\*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 626/94, e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.

**Art. 7 - D.Lgs. 626/94****Gestione Subbappaltatori – Subbaffidatari**

SPETT.LE

.....

.....

.....

Alla c.a.:(committente)

.....

E p.c.:(Coord. in Esec.)

.....

Oggetto: lavori .....

Il sottoscritto ....., in qualità di Datore di Lavoro della ditta

.....

**D I C H I A R A**

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. Di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. Di aver consegnato le procedure .....alle ditte e/o lavoratori autonomi.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., li .../.../.....

Ditta Appaltatrice.

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig. ....

Timbro e Firma

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig. ....

Timbro e Firma

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig. ....

Timbro e Firma

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig. ....

Timbro e Firma

.....

#### CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

##### **Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori**

Tali schede saranno compilate settimanalmente ed inviate via fax al CSE.

#### CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Codice progr. n° ...

Settimana n° ...

Compilata da \_\_\_\_\_ in qualità di DTC / Capocantiere dell'impresa \_\_\_\_\_  
relativa alle lavorazioni dal .../... al .../... fase di lavoro prevista: ordinaria (programmata) / straordinaria (non prevista)

Indicazione precisa delle lavorazioni della scrivente impresa della settimana:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Lunedì: \_\_\_\_\_

Martedì: \_\_\_\_\_

Mercoledì: \_\_\_\_\_



Giovedì: \_\_\_\_\_

Venerdì: \_\_\_\_\_

sovrapposizioni con lavorazioni di altre imprese:

Lunedì: \_\_\_\_\_

Martedì: \_\_\_\_\_

Mercoledì: \_\_\_\_\_

Giovedì: \_\_\_\_\_

Venerdì: \_\_\_\_\_

Il diagramma lavori corrisponde a quanto previsto nel Piano o concordato nelle Riunioni di coordinamento?

Sì corrisponde \_\_\_\_

Corrisponde con modifiche minime \_\_\_\_

Esistono notevoli modifiche \_\_\_\_ (in tal caso: si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane / si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane).

Esistono situazioni non concordate che abbisognano di attivazione del CSE (Riunione di coordinamento)?

Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?

Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?

**COMUNICAZIONE DI VERIFICA**

Rispetto a quanto programmato nella precedente settimana (vedi scheda precedente Codice progr. n° ... Settimana n° ...)

Quanto previsto è stato mantenuto in fase esecutiva?

Sono state attivate le procedure di controllo di sicurezza del cantiere?

Si sono verificati incidenti?

Firma \_\_\_\_\_

**COSTI SICUREZZA**

I costi della sicurezza sono già stati stimati e sono già stati inseriti nel quadro economico con il quale si effettuerà la gara e l'affidamento dei lavori senza che gli stessi siano ribassabili.

La stima effettuata è di 9.774,31 Euro e comprendono i seguenti apprestamenti:

**Fasi di Lavoro**

Si riporta di seguito la successione delle fasi di lavoro del cantiere individuato in premessa:

- 01** – allestimento del cantiere e segregazione delle aree;
- 02** – rimozione piastre in ghiaio lavato supporti e geotessuto;
- 03** – rimozione della vecchia guaina;
- 04** – demolizione delle porzioni in cls del canale di gronda;
- 05** – formazione delle tracce per l'impianto elettrico;
- 06** – ricostruzione nuovo canale di gronda;
- 07** – posa nuova impermeabilizzazione;
- 08** – posa copri illuminanti;
- 09** – adeguamento parapetti;
- 10** – posa nuova pavimentazione e sistemazione opere a verde;
- 11** – smobilizzo cantiere;

in allegato si riporta il computo dei costi della sicurezza

## COORDINAMENTO

### GUIDA PER IL COORDINAMENTO PER LE LAVORAZIONI FRA SQUADRE E/O DITTE DIVERSE

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca) e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI: SEMPRE E PER TUTTI: E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

**PER LE ALIMENTAZIONI ELETTRICHE DEL PERSONALE ESTRANEO AGLI ELETTRICISTI, SI DOVRA' ATTENDERE L'OK DA PARTE DELL'IMPRESA ELETTRICA CHE DOVRA' ALTRESI' SEGNALARE E DELIMITARE, CON BARRIERE E SCHERMI RIMUOVIBILI SOLO CON L'USO DI ATTREZZI O DISTRUZIONE, TUTTI I PUNTI DI PERICOLO DURANTE L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE;**

PER LE EVENTUALI OPERAZIONI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALI (SCHEGGE O TRUCIOLI DI LEGNO O FERRO, SCINTILLE, ECC., DURANTE L'USO DI ATTREZZATURE QUALI SEGA CIRCOLARE, TRANCIA-PIEGAFERRI, CANNELLO OSSIA CETILENICO, SALDATRICE ELETTRICA, ECC., GLI ADDETTI DOVRANNO AVVISARE GLI ESTRANEI ALLA LAVORAZIONE AFFINCHÉ SI TENGANO A DISTANZA DI SICUREZZA, DELIMITANDO LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI, NASTRO COLORATO O CATENELLA E PREDISPONENDO IDONEI TELI PROTETTIVI CONTRO LA PROIEZIONE DEI MATERIALI);

GLI OPERATORI CHE UTILIZZANO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU', CAMION CON GRU', ARGANI, MERLI, ECC.) OGNI VOLTA CHE PROCEDONO DEVONO DELIMITARE LA ZONA SOTTOSTANTE ED AVVISARE TUTTI GLI ALTRI OPERATORI PRESENTI IN CANTIERE CHE SI STA EFFETTUANDO UNA OPERAZIONE CHE COMPORTA RISCHI DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO E CHE CONSEGUENTEMENTE BISOGNA TENERSI A DEBITA DISTANZA E NON OLTREPASSARE LE DELIMITAZIONI APPRESTATE; IN ALCUNE LAVORAZIONI SARA' INEVITABILE LA COPRESENZA DI OPERATORI DI IMPRESE DIVERSE OVVERO:

#### RESPONSABILITA'

- SARA' A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE E DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DERIVANTI DA QUANTO SOPRA ESPOSTO E DA QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA;

- SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO CHE SIANO ATTIVATE CORRETTAMENTE LE PROCEDURE DI COORDINAMENTO SOPRA INDICATE DELLE QUALI DOVRA' ALTRESI' ESSERE SOGGETTO PROPOSITIVO IN MODO DA COLMARE LE EVENTUALI MANCANZE DEL PRESENTE PIANO E/O DA INTEGRARLO CON LE VARIANTI NECESSARIE. NON SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO DI QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA'

RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTTAVIA, QUALORA RAVVISASSE PALESI INOSSERVANZE AI DETTATI DI LEGGE DOVRA' O PROPORRE LA SOSPENSIONE AL COMMITTENTE O SOSPENDERE LE LAVORAZIONI STESSE;

TALI PROVVEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ANCHE PRESI IN CASO DI MANCANZA DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO.

Per il Programma Riunioni di Coordinamento si rimanda a quanto elencato nel Libro Giornale della Sicurezza costituente parte integrante del presente piano.

## DOCUMENTI

### **Copia della Notifica Preliminare**

A cura del responsabile dei lavori

### **Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria**

Richiesta ad opera responsabile dei lavori

### **Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto**

Richiesta ad opera del responsabile dei lavori

### **Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere**

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

### **Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere (se presente)**

A cura di impresa impianti elett. e messa a disposizione del CSE.

### **Copia certificazione CE e/o dei libretti di uso e manutenzione di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere**

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

### **Copia della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91**

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

### **Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.**

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

### **Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia di primo soccorso.**

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

### **Piano operativo per la sicurezza.**

A cura delle imprese e messa a disposizione del CSE.

### **Libro Giornale della Sicurezza.**

A cura di CSE e messo a disposizione delle imprese.

## FIRME

DATE E FIRME

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

DATA \_\_/\_\_/\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (PER RICEVUTA)

DATA \_\_/\_\_/\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

Progetto Esecutivo

**C.I. 14308**

*Piano della Sicurezza*

L'APPALTATORE (PER RICEVUTA)

DATA \_\_/\_\_/\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_